

ANALISI DEI DATI PLUVIOMETRICI, DI PORTATA FLUVIALE E DI SOGGIACENZA DELLE FALDE SUL TERRITORIO REGIONALE

NOTA DI SINTESI - AGGIORNAMENTO AL 28 FEBBRAIO 2018

L'aggiornamento delle elaborazioni pluviometriche al 28 febbraio 2018 evidenzia come a scala regionale, la situazione, a seguito degli afflussi pluviometrici di Febbraio generalmente superiori alla media, sia nuovamente migliorata seppur continui ad attestarsi su valori complessivamente in deficit; infatti rispetto al precedente report, per quanto riguarda il confronto con l'analogo periodo degli anni 2012/13, i valori di deficit sono diminuiti mediamente del 7-8%, permanendo quindi, a scala regionale, un livello di deficit intorno al 25%.

I confronti con i medesimi periodi degli anni 2007/08 e 2003/04, evidenziano invece un surplus a scala regionale rispettivamente del 15% e del 7% (anche in questo caso quindi, l'eccedenza rispetto al precedente report mensile, è sensibilmente aumentata).

Anche i dati analizzati su base provinciale confermano la riduzione complessiva del deficit, che permane comunque su buona parte delle province toscane, quasi esclusivamente rispetto al confronto con gli anni 2012/13, ed in modo più significativo per le province Grosseto e Siena e, in maniera minore, per Arezzo; su tali province infatti i deficit, seppur diminuiti rispetto all'analisi del mese precedente, si attestano su valori rispettivamente di -78%, -55% e -38%.

In relazione alle porzioni di territorio toscano ricadenti nel Distretto idrografico del Fiume Po e nel Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, l'aggiornamento delle analisi pluviometriche effettuate sugli ultimi mesi (1 aprile – 31 Febbraio 2018), rispetto allo stesso periodo dell'anno 2012, evidenziano, analogamente a quanto sopra, una diminuzione del deficit che si attesta, rispettivamente, intorno al -35% e al -37%.

Da evidenziare inoltre che il confronto tra la pioggia mensile registrata a Febbraio 2018 rispetto alle precipitazioni medie del mese di Febbraio (calcolate sul trentennio 1988-2017), mostra un surplus di pioggia sulla maggior parte del territorio regionale, con valori di eccedenza stimabili intorno al 60 % (corrispondenti a circa 50-55 mm di pioggia in più).

Per quanto riguarda la situazione dei corsi d'acqua superficiali, le portate medie mensili di Febbraio 2018 sono tutte molto prossime al valore medio del periodo ad eccezione del valore della sezione di Subbiano, che è superiore alla fascia della media + la deviazione standard. Analizzando più dettagliatamente la situazione, i valori di portata registrati alle stazioni sull'Arno di Nave di Rosano e S. G. alla Vena e di Fornacina sulla Sieve sono leggermente sopra la media, mentre i valori di Sasso d'Ombrone sull'Ombrone Gr e P. di Monterufoli sul Cecina, sono poco sotto la stessa.

Dal punto di vista del deficit idrico complessivo che si protrae in Toscana da tutto il 2017, è possibile affermare che negli ultimi mesi è evidente, dal punto di vista idrometrico, una attenuazione del problema su tutto il territorio. Evidentemente un mese di deflussi in media con il periodo non può garantire una completa ricarica delle falde tale da compensare un lungo periodo di deficit, ma certamente le precipitazioni cadute a Febbraio 2018, in parte anche nevose, risulteranno sicuramente utili al miglioramento della situazione.

Anche dall'analisi delle altezze piezometriche delle falde, registrate a Febbraio 2018, si evince una generale tendenza al miglioramento della situazione in continuità con il precedente report mensile di monitoraggio. I relativi dati mostrano infatti in generale, una situazione pressochè analoga a quella

rilevata nel precedente mese, con alcuni puntuali risalite di falda (es. cis del fiume Elsa e della piana di Pisa – sup.).

Restano caratterizzati da altezze di falda inferiori a quelli medi del periodo i corpi idrici della Provincia di Grosseto (piana alluvionale di Grosseto e di Follonica) e della Provincia di Livorno (fascia costiera tra il fiume Fine e il fiume Cecina, e tra il fiume Cecina e San Vincenzo), quindi quello di Arezzo (1 stz), del Fiume Elsa (1 stz) e della Val di Chiana (2 stz).

Su un totale di 50 stazioni esaminate, il 26% mostrano valori più bassi della relativa fascia di deviazione standard (13 stz su 19 ricadono nei cis costieri e meridionali di cui sopra): in corrispondenza della stazione “Piez. 19 Strillaie” (superficiale – falda freatica) del corpo idrico della piana di Grosseto, si è registrato il minimo mensile assoluto dell'intera serie storica disponibile.

La situazione delle falde sopra descritta è confermata anche dal confronto tra i valori mensili di Febbraio 2018 e quelli di Febbraio registrati nei periodi siccitosi 2012 e 2007 (ove disponibile), seppur tale analisi mostri, in tutte quelle stazioni caratterizzate ancora da livelli di falda più bassi di quelli osservati nel 2007 o 2012 (n. 10 su 50), una generale riduzione del deficit idrico rilevato nel precedente mese di Gennaio 2018 (recupero medio di circa 25cm).

Infine, per quanto concerne le sorgenti disponibili di alcune emergenze sorgentizie del territorio regionale (7 stz per 7 Corpi idrici), in particolare quelle che afferiscono ai corpi idrici in roccia della porzione centro/meridionale della Toscana (Amiata, M.Cetona, Poggio del Comune, Pitigliano, Area nord di Grosseto, Montagnola senese, Colline metallifere – zona Montemurlo), mostra su oltre la metà di esse (4/7), l'analisi delle portate evidenziano un incremento dei volumi medi di acqua erogati, rispetto al mese di Gennaio 2018, in particolare + 25.920 mc/giorno sorgente “Molignoni” – colline metallifere, + 20.736 mc/giorno sorgente “Mallecchi” - Piana di Rosia, + 45.792 mc/giorno sorgente “Saltatoi” - M.Cetona, + 381.024 mc/giorno sorgente “Badia a Coneo” - Poggio del Comune, che comunque restano generalmente più bassi di quelli medi registrati nello stesso periodo degli anni precedenti disponibili.

Le sorgenti degli acquiferi delle Vulcaniti di Pitigliano (“Selvacce”) e delle formazioni carbonatiche dell'Area nord di Grosseto (“Tisignana”), fanno invece registrare una diminuzione media della portata, rispetto a quella del Gennaio 2018, rispettivamente di 46.656 mc/giorno e 69.120 mc/giorno.

Per quanto concerne il Corpo Idrico del M.Amiata, persiste la fase di esaurimento dell'acquifero, confermata sia dalla diminuzione della portata media mensile (da Gennaio 2018) della sorgente “Galleria alta” (- 493.344mc/giorno) che dalla diminuzione del livello piezometrico del piezometro profondo “David Lazzeretti” (- 0,63 mt dal 1/02/2018 al 28/02/2018).

SETTORE IDROLOGICO REGIONALE
12/03/2018